

Rassegna del 03/09/2007

GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO - L'inverno sarà più caldo dell'estate - Pani Egidio

1

L'INVERNO SARÀ PIÙ CALDO DELL'ESTATE

di EGIDIO PANI

Nella cadente estate i dati Istat 2006 confermano lo «spopolamento» del Sud con meno 3,4 residenti, quasi tutti giovani. A Napoli nascono più figli: 1,57 per donna a fronte della sconcertante media nazionale (1,32), ma il bilancio demografico complessivo delle Regioni meridionali è a zero con la Basilicata a meno 4,6.

Nella cadente estate aumenta il numero degli incendi. Al 30 agosto 7.164 roghi boschivi su 112.740 ettari, di cui 53.698 di bosco. Ferragosto è stato degnamente festeggiato: dal 13 al 19 agosto i sono verificati 636 roghi. Primo posto alla Calabria (una Regione che a certi record non rinuncia!) con 1.484 incendi; la Campania, 1.479, la Puglia 402 (ma non disperiamo, mentre scrivo il Gargano brucia...); la Basilicata 318. In conseguenza promozioni sul campo: Bertolaso, Capo Protezione civile, è nominato Commissario per l'emergenza incendi (non sfugge la tragicomica situazione che vede Bertolaso dotato di poteri - rispetto ai Sindaci - sovramministrativi, sovralegislativi, sovrumani; l'Assessore pugliese all'Ecologia si doterà di altri Parchi con possibile aumento della aree abbandonate: «causa prima degli incendi l'alto grado di depauperamento delle zone agricole, e l'abbandono delle pratiche agronomiche e selvicolturali effettuate nelle campagne».

Il Mezzogiorno pagherà un prezzo altissimo in termini di economia dello sviluppo: già il continuo blocco delle malandate linee ferroviarie e strade sta comportando conseguenze pesanti sui trasporti.

Vi saranno danni di lungo periodo, gravissimi per il territorio il cui degrado e desertificazione sarà inevitabile se non intervengono interventi con accordi tra le Regioni.

Puglia, Calabria, Basilicata un piano di prevenzione per il Pollino lo vogliono fare?

Nella cadente estate è facile prevedere un caldo inverno a Taranto il comune più dissestato d'Italia, sempre ricordando che c'è un Comune su 4 «fuori dal patto di stabilità» (fonte Sole24Ore). Ebbene la Gazzetta, subito dopo la dichiarazione di dissesto dell'allora Commissario Straordinario Prefetto Blonda (uno degli ultimi grandi commis dello Stato che preferì aprire la ferita invece di leccarla, facendo finta di niente), scrisse che era necessario un intervento straordinario del Governo Soltanto ora pare che ci si decida a vararlo. Si faccia presto, prestissimo.

Nella calda estate riparte il Campionato di Calcio, nostra consolazione. E fortunatamente la Coni Servizi SpA (capitale tutto pubblico, il padrone è Padoa Schioppa) è in utile. Non così l'Alitalia, ma date tempo al tempo. Ripartono le stagioni liriche con la loro spumosa scia di debiti ed i Festival come il «Roma Europa Festival» d'autunno, per ricordare Parigi che ha un Festival d'autunno, e non dimenticare Venezia di cui, sempre Roma, ha raddoppiato il Festival. Perché la politica non si gioca sul gossip alla «Novella 2000» (uno stile che si impone nel giornalismo italiano) ma sulle pagine culturali e questo piace a Veltroni, meno a Dalema (che non ama i giornalisti). A Dalema voglio dar atto di una funzionalità del suo Ministero che ho sperimentato. Sabato 25 agosto ricevo una telefonata disperata di un amico in vacanza in Grecia, che con un gruppetto di italiani, si trova circondato dal fuoco. Terrorizzato vuole consegnarmi un messaggio ai familiari. Lo rincuoro ed in quel momento capisco la tragedia di questi incendi!

Chiamo il Ministero Esteri senza speranza: è sabato pomeriggio! Invece risponde subito un centralinista che mi passa un Ufficio cui illustro la situazione. Dopo poco il turista italiano viene contattato direttamente mentre viene sollecitato il Consolato italiano. Nessuno poteva far concretamente nulla, soltanto il vento che finalmente spingeva altrove le fiamme vicine, ma gli italiani si sono sentiti confortati, assistiti, sentiti.

Nella estate finita era una piccola storia buona da raccontare.

Egidio Pani
epani@clio.it

